**SACRA SCRITTURA - ANNO 2017-2018**

**ESAME- COLLOQUIO con don Corrado Magnani su temi possibili**

1. Rapporto tra la legge (la Torah - il Deuteronomio) e la profezia (i Profeti A.T.)
2. L’identikit del profeta, secondo il V.T: il profeta, voce del verbo disturbare / uomo della Parola/ Uomo dell’assoluto di Dio/ Uomo della solidarietà, della giustizia / Colui che lotta contro l’ipocrisia religiosa.

Differenza tra il profeta e il politico: cerca in ISAIA, GEREMIA, EZECHIELE.

1. Scegli un testo dei profeti ABACUC, AMOS (Il profeta del Dio del diritto e della giustizia), OSEA (il profeta del Dio sposo e madre), e lo proponi seguendo lo schema della lectio divina (a-cosa dice il testo b- cosa dice il testo a me, c- fare la parola: come mettere in pratica la Parola meditata, d- prega la Parola). Oppure presenta GIONA: ovvero dell’umorismo di Dio …e altro.
2. Dai libri profetici desumi le caratteristiche necessarie che dovrebbe avere il profeta oggi.
3. ISAIA cap.52,13-53- canti del Servo di Yaweh: Dal servo di Yaweh, vittima sacrificale per noi… e i nostri peccati, vittima di espiazione vicariale e di soddisfazione, a Gesù, il crocifisso, nostra Pasqua, manifestazione della “gloria” del Padre e della sua fedeltà amorosa per l’umanità (puoi servirti anche di immagini pittoriche).

Per un superamento della teologia sacrificale (che ha segnato dolorosamente la vita personale, familiare, politica ed ecclesiale).

Cosa ti suggerisce la frase: “Dio è amore, perciò croce”?

1. I SALMI: “noi nasciamo con questo libro nelle viscere, lo portiamo dentro, perché parla di noi, raccontando a Dio la nostra esistenza. Il libro dei salmi è parola che l’uomo rivolge a Dio e parola che Dio indirizza all’uomo”. Commenta, approfondisci, motiva questo pensiero.
2. La preghiera cristiana nasce dal terreno della storia, dalla vita. La differenza dalle preghiere “confezionate”, “precotte”.
3. Scegli un salmo: lo proponi, seguendo lo schema della lectio: cosa dice/ cosa dice a te/ prega il salmo/ cosa dice per la tua vita.
4. LIBRI SAPIENZIALI: quali sono?/ le caratteristiche comuni a questi libri

Il rapporto tra la Torah, la Profezia, la Sapienza: continuità e differenza.

1. Quattro prospettive teologiche per una teologia della sapienza: a- comprensione della realtà b- ricerca di un ordine c- riconoscimento dell’autonomia di questo mondo (questo non va in conflitto con la fede in Dio) d-limite della sapienza (luogo di verità e di accoglienza del mistero di Dio).
2. La sapienza biblica, in dialogo con le altre culture: “la via della sapienza, della ricerca della saggezza come arte del vivere e capacità di discernere, è oggi una delle forme di dialogo con le religioni, con l’inquietudine di molti cuori”. Commenta questo pensiero.
3. Nei libri sapienziali si attua “l’inculturazione della fede” = l’arte del riconoscere il valore positivo delle nuove culture, dei nuovi linguaggi, e utilizzarli, assumerli per presentare una tradizione di fede che ancora si esprime con categorie, linguaggi lontani dalle nuove sensibilità.

Ti può aiutare a comprendere: i capitoli da 40 a 49 dell’Evangelii gaudium di papa Francesco: da 115 a 118; da 127 a 134; da 145 a 151; da 242 a 258…

1. Scegli e presenta un libro sapienziale: proponi il messaggio del libro, citando specificatamente i passi biblici di riferimento.
2. GIOBBE E QOELET: Cosa li unisce e cosa li distingue
3. GIOBBE: commenta i capitoli 38-42: Perché Giobbe arriva a non fare più domande? Qual è il messaggio del libro di Giobbe? Il tema principale: il mistero del male o della giustizia di Dio?
4. QOELET: alla ricerca del suo messaggio: citando specifici passi e commentandoli.
5. CANTICO DEI CANTICI: la vera natura del libro, tra le sue varie interpretazioni. Il libro che canta l’amore assoluto, totale. Il cammino ascetico dell’amore umano secondo il Cantico (citazioni).